



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai seguenti magistrati:

Dott. Salvatore SFRECOLA	Presidente
Dott.ssa Beatrice MENICONI	Primo Referendario relatore
Dott. Antonio DI STAZIO	Primo Referendario

nell'adunanza del 18 marzo 2016

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte, modificata dalle deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite nn. 2 del 3 luglio 2003 ed 1 del 17 dicembre 2004 e la deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e s.m.i., ed in particolare i commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 1, ed il comma 1, lett. g) dell'art. 2, relativi, rispettivamente, al controllo esercitato dalle Sezioni Regionali della Corte dei Conti sui rendiconti di esercizio annuali presentati da ciascun Gruppo consiliare dei Consigli regionali e alla riduzione dei costi della politica nelle regioni;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, di recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai



Gruppi consiliari dei Consigli regionali, ed in particolare gli allegati A e B recanti, rispettivamente, le Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei Consigli regionali ed il relativo modello di rendicontazione;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 12/SEZAUT/2013/QMIG adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 174/2012, nell'Adunanza del 3 aprile 2013 e depositata il 5 aprile 2013;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 15/SEZAUT/2013/QMIG adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 174/2012, nell'Adunanza del 5 luglio 2013 e depositata in pari data;

VISTA la legge della Regione Umbria 23 gennaio 1996 n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, contenente nuove norme sul funzionamento dei Gruppi consiliari;

VISTA la legge della Regione Umbria 19 dicembre 2012 n. 24, istitutiva del Collegio regionale dei revisori dei conti ed in particolare l'art. 5, che ha introdotto i commi 4 bis e 4 ter all'art. 7 della legge regionale n. 3 del 1996, nonché l'art. 4-bis della legge regionale n. 28 del 2012 e s.m.i.;

VISTA la legge della Regione Umbria 27 dicembre 2012 n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni di adeguamento al decreto legge n. 174/2012, ed in particolare l'allegato A (Modello di rendicontazione annuale dei Gruppi consiliari) ed il successivo Allegato (Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari);

VISTO lo Statuto della Regione Umbria, adottato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, ed in particolare l'art. 52 contenente disposizioni sui Gruppi consiliari;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con deliberazione 8 maggio 2007, n. 141 e s.m.i., ed in particolare l'art. 11 contenente disposizioni sui Gruppi consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 453 del 29 aprile 2014, n. 579 dell'8 giugno 2015 e n. 690 del 15 luglio 2015;

VISTI i rendiconti di esercizio dei Gruppi consiliari della X legislatura dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria relativi al periodo ricompreso tra la data di costituzione e il 31 dicembre 2015, pervenuti con nota prot. n. 891 del 15 febbraio 2016 e assunti al protocollo interno n. 263 di pari data;

VISTE le risultanze della verifica sulla regolarità contabile della gestione e sull'utilizzazione dei fondi erogati ai Gruppi consiliari al 31 ottobre 2015 eseguita dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria, di cui al verbale della riunione del 31 dicembre 2015, trasmesso unitamente ai rendiconti di cui sopra;



VISTA la nota prot. n. 287 in data 19 febbraio 2016 con la quale questa Sezione ha assegnato alla Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria un termine per regolarizzare la documentazione inviata e per fornire alcuni chiarimenti;

VISTA la nota prot. n. 1390 del 7 marzo 2016 (prot. interno n. 400 in pari data), con la quale la Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria ha trasmesso la documentazione e i chiarimenti richiesti;

VISTE le risultanze dell'istruttoria condotta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 9 e seguenti del decreto legge n. 174/2012, come convertito dalla legge n. 213/2012 e s.m.i.;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente, su richiesta del Magistrato relatore, ha deferito la valutazione delle questioni emerse all'esame collegiale della Sezione convocata per il 18 marzo 2016 nella sede centrale della Corte dei conti in Roma;

UDITO il relatore, Dott.ssa Beatrice MENICONI

PREMESSO IN FATTO

In data 15 febbraio 2016 sono pervenuti a questa Sezione Regionale di Controllo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 9, 10, 11 e 12 del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, e s.m.i, i rendiconti di esercizio dei Gruppi consiliari della X legislatura del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria relativi al periodo ricompreso tra la data di costituzione degli stessi e il 31 dicembre 2015, unitamente alla documentazione contabile giustificativa delle voci di spesa. Tra gli stessi è ricompreso quello relativo al Gruppo consiliare "Umbria Più Uguale" presentato a seguito dell'estinzione dello stesso.

La Sezione, accertato che la documentazione di spesa inviata è risultata comunque carente e non regolare, con nota n. 287 del 19 febbraio 2016, ha assegnato alla Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria un termine per regolarizzare la documentazione e fornire gli ulteriori elementi ritenuti necessari ai fini del decidere in merito alle irregolarità di seguito riassunte:

- 1) Per i Gruppi "Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale" e "Partito Democratico" il termine di durata dei contratti sottoscritti con il personale dipendente è superiore a quello massimo previsto dalla vigente normativa;
- 2) Per il Gruppo "Forza Italia" manca in parte la documentazione relativa al rapporto di lavoro con una dipendente;
- 3) Per il Gruppo "Forza Italia" le entrate per fondi trasferiti per spese di funzionamento e per spese di personale espresse nel rendiconto non corrispondono a quelle risultanti dalla documentazione giustificativa, con conseguente difformità anche dei relativi residui al 31.12.2015;

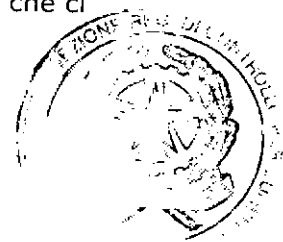


- 4) Per il Gruppo "Ricci Presidente" si rilevano difformità tra il saldo finale riportato nel rendiconto e quello risultante dalla documentazione allegata;
- 5) Per i Gruppi "Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it" e "Forza Italia", il fondo cassa finale per spese di personale è inferiore alle somme ancora da corrispondere al 31.12.2015;
- 6) Per il Gruppo "Partito Democratico" le spese complessivamente sostenute per il personale eccedono le disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 28/2012;
- 7) Per il Gruppo "Partito Democratico" la documentazione prodotta, in assenza dei relativi curricula, non è idonea a comprovare il possesso, da parte dei soggetti incaricati con contratto di prestazione d'opera, dei requisiti previsti dall'art. 2-quinques, comma 1, lettera o);
- 8) Per i Gruppi "Ricci Presidente", "Forza Italia" e "Partito Democratico" si evidenziano differenze tra i totali di alcune spese indicate nel rendiconto e quelli desumibili dalla documentazione giustificativa allegata;
- 9) Per i Gruppi "Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it" e "Forza Italia" si rileva che le spese per commissioni bancarie non sono state rendicontate nella voce "Altre spese".

La Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria ha provveduto ad inviare quanto richiesto dalla Sezione con la nota prot. n. 1390 del 7 marzo 2016.

CONSIDERATO IN DIRITTO

- Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i., contenente "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali..*" prevede che le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti verifichino la regolarità dei rendiconti di esercizio annuale dei Gruppi Consiliari dei Consigli regionali di ciascuna Regione.
In particolare l'art. 1, ai commi 9, 10, 11 e 12, disciplina i tempi e le modalità di formazione, approvazione e controllo dei rendiconti che ciascun Gruppo è tenuto ad elaborare secondo "linee guida" deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite dal D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità.
- La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 39 del 26 febbraio-6 marzo 2014, ha ritenuto costituzionalmente legittimo l'impianto della normativa di cui al richiamato D.L. n. 174/2012 quanto agli adempimenti richiesti ai Gruppi consiliari ed ai controlli sui rendiconti di esercizio, riconoscendo nel contempo al Presidente del Consiglio regionale il ruolo di naturale interlocutore della Sezione regionale di controllo nella materia che ci occupa.



- La Regione Umbria, per adeguare il proprio ordinamento ai principi ed alle disposizioni di cui alla normativa del D.L. n. 174/2012, ha emanato la legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2012 (*"Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174"*), con allegati le Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale ed un Modello di rendicontazione, sostanzialmente conformi agli allegati A e B del richiamato D.P.C.M. 21 dicembre 2012.

Ai fini del controllo di cui trattasi rilevano altresì la legge regionale n. 3 del 23 gennaio 1996 e s.m.i. (per il rinvio ad essa disposto dalla legge regionale n. 28/2012) e le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 453 del 29 aprile 2014, n. 579 dell'8 giugno 2015 e n. 690 del 15 luglio 2015.

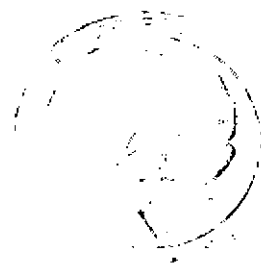
In particolare la richiamata legge regionale n. 28 del 2012, all'art. 5 (*"Rendiconto di esercizio annuale"*), prevede che:

"- 1. Ciascun Gruppo consiliare redige un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo il modello comune allegato alla presente legge (Allegato A), nel rispetto di quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 1 del D.L. 174/2012 e in conformità al disciplinare interno approvato dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa. Il Presidente del Gruppo consiliare dichiara in calce al rendiconto di esercizio annuale, sotto la propria responsabilità, che le spese sostenute sono conformi alla legge ed approva il rendiconto con la sua sottoscrizione.

- 2. Il rendiconto di esercizio annuale di cui al comma 1 concerne esclusivamente l'impiego dei contributi di cui al presente Titolo compresi gli eventuali interessi attivi derivanti dal deposito dei contributi stessi. Al rendiconto deve essere allegata copia della documentazione relativa alle spese inserite nel rendiconto. L'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge. Al termine della legislatura o in caso di estinzione del Gruppo una copia della documentazione allegata ai rendiconti di esercizio annuali deve essere consegnata all'archivio dell'Assemblea legislativa.

- 3. Ciascun Gruppo trasmette, entro il 31 gennaio di ogni anno, il rendiconto di esercizio relativo all'anno precedente e la documentazione a corredo, al Presidente dell'Assemblea legislativa che li invia, non oltre sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, unitamente alle risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 4-bis, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

- 4. A fine legislatura, e comunque in caso di estinzione del Gruppo, il rendiconto è predisposto con riferimento al periodo ricompreso fra il 1° gennaio e la data delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea legislativa, ovvero quella dell'estinzione del Gruppo. Il cambio di denominazione del Gruppo o la modificazione della sua



composizione non dà luogo ad estinzione del Gruppo e quindi alla conseguente presentazione del rendiconto di esercizio.

- 5. Il rendiconto previsto al comma 4 e la documentazione a corredo sono trasmessi dal Gruppo, entro trenta giorni, decorrenti dalla fine della legislatura o dall'estinzione del Gruppo stesso, al Presidente dell'Assemblea legislativa, che li invia, unitamente alle risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 4-bis, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

- 6. Al rendiconto di cui ai commi 3 e 4 deve essere allegato l'inventario dei beni mobili durevoli dei Gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 3."

Inoltre l'art. 2 delle "Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174,...", allegate alla legge regionale n. 28/2012, prevede che:

" 1. il presidente del Gruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.

2. La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 1 sono attestate dal Presidente del Gruppo consiliare. Il rendiconto è comunque sottoscritto dal Presidente del Gruppo consiliare.

3. Ciascun Gruppo adotta un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle presenti linee guida."

Tanto premesso in ordine al quadro normativo di riferimento, il Collegio ritiene che i Gruppi consiliari del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria abbiano fornito i documenti giustificativi delle voci di spesa ed i chiarimenti richiesti, che consentono di ritenere regolari i rendiconti presentati.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per l'Umbria

DELIBERA

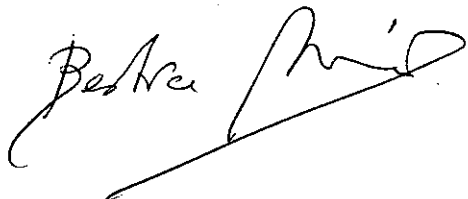
di dichiarare regolari i rendiconti di esercizio dei Gruppi consiliari della X legislatura del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria relativi al periodo ricompreso tra la data di costituzione e il 31 dicembre 2015

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa alla Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del 18 marzo 2016 che si è tenuta nella sede centrale della Corte dei conti.

Il Relatore
Dott.ssa Beatrice MENICONI



Il Presidente
Dott. Salvatore SFRECOLA



21 MAR. 2016
Depositato il

Il Direttore della Segreteria
Dott.ssa Melita Di Iorio

